



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 55 del 29/12/2016

ORIGINALE

**Oggetto: ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA
"SCUOLA DELL'INFANZIA". MODALITA' DI GESTIONE E APPROVAZIONE DELLA
RELAZIONE EX ART. 34 COMMA 20 D.L. 179/2012 CONVERTITO IN LEGGE
17.12.2012 N. 221.**

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di dicembre, solita sala delle adunanze, alle ore 17:30, in seduta straordinaria, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MARONGIU ANNA PAOLA	P	MURONI ALESSANDRO	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	PORCEDDU LUIGI	A
CADEDU MONICA	P	COCCO ARNALDO	A
TRUDU LEOPOLDO	P	GRUDINA ALBERTA	A
GIOI LIDIA	P	GAI VINCENZA MARIA CRISTINA	P
ARGIOLAS ROSANNA	A	GRIECO MARIO	P
CASSARO PAOLO	P		
CARIA CARLO	P		
LITTERA LUCA	P		
URRU MATTEO	P		
BISCARO MICHELE	A		

Totale Presenti: 12

Totali Assenti: 5

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco ANNA PAOLA MARONGIU.

Assiste il Segretario Comunale GIANLUCA COSSU.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

CARLO CARIA

ALESSANDRO MURONI

VINCENZA MARIA CRISTINA GAI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco apre il 6° punto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, proposta n. 68 del 15.12.2016, avente ad oggetto *"Istituzione del servizio pubblico a rilevanza economico "Scuola dell'infanzia".. Modalità di gestione e approvazione della relazione ex art. 34 comma 20 d.l. 179\2012, convertito con l 221\2012"*.

SINDACO concede la parola all'Ass. Cadeddu.

ASSESSORE CADEDDU riferisce che la proposta è quella di istituire il servizio pubblico locale di scuola materna per bambini da 3 a 5 anni. Il Comune dispone di una struttura comunale, sita in via Dante, che permette tale servizio, il quale sarebbe di grande supporto alla scuola statale. Riferisce infatti che ormai da anni è presente un servizio di scuola materna privata che supplisce alle richieste dell'utenza che non possono essere soddisfatte dalla scuola statale.

Si è pensato di istituire questo servizio tramite un affidamento in concessione, ritenuta la forma di affidamento più opportuna, rispetto alla gestione diretta o all'appalto di servizio.

Sono stati individuati gli obblighi per i gestori del servizio, che poi saranno contenuti anche nel Regolamento della scuola dell'infanzia. Si è deciso di determinare un retta massima che il gestore dovrà applicare, in base ad uno studio effettuato dagli uffici e quantificata in euro 300; mentre il canone di concessione avrà come base d'asta 5 mila euro annui.

Quanto al Regolamento, che sarà oggetto di votazione separata ma la cui illustrazione si può fare anche ora, se il Consiglio è d'accordo, ebbene il Regolamento riprende per lo più la modalità di gestione della scuola pubblica, ad esempio con riferimento ai criteri ministeriali per la formazione della graduatoria per le iscrizioni. Riferisce che viene prevista l'accoglienza dei bambini disabili, sono stabilite le modalità di frequenza con un orario minimo di frequenza di apertura dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì, mentre nella giornata del sabato dalle 8:00 alle 13:00. Riferisce che ovviamente questo è un orario minimo, che il gestore potrà decidere di ampliare per offrire un servizio ancora più ampio appunto a seconda delle esigenze dell'utenza.

CONSIGLIERA GAI chiede se il gestore vorrà effettuare servizi aggiuntivi, quale ad esempio l'aumento dell'orario minimo, se esso sarà il frutto di quanto offerto in sede di gara.

ASSESSORE CADEDDU risponde affermativamente. Così come per la retta, che potrà essere abbassata, in sede di offerta, dal concorrente.

Riferisce che inoltre è previsto il servizio mensa, anche perché la struttura è già attrezzata in tal senso. E' prevista la presenza del coordinatore pedagogico, del collegio dei docenti, dei collaboratori scolastici, l'utilizzo di esperti che a fini educativi potranno coadiuvare l'esecuzione della programmazione didattica.

CONSIGLIERA GAI riferisce di essere abbastanza d'accordo sulla proposta. Chiede un chiarimento nella parte della relazione istruttoria affidamento di gestione, in cui si legge che la ditta potrà altresì provvedere alla attivazione di servizi aggiuntivi previa autorizzazione della Giunta Comunale con propria deliberazione. Chiede se non siano i servizi già stabiliti in sede di gara in base all'offerta presentata.

ASSESSORE CADEDDU riferisce che per i servizi aggiuntivi offerti in sede di gara, la relazione prevede solamente che per essere eseguiti, devono comunque essere autorizzati dall'Amministrazione.

CONSIGLIERA GAI si dichiara quindi abbastanza d'accordo sul servizi. Si chiede però come mai non sia stato seguito questo iter, che ritiene migliore e più trasparente, anche per l'affidamento dell'asilo di via Beethoven.

ASSESSORE CADEDDU riferisce che questa domanda è stata posta anche in Commissione dalla collega Grudina. Si è risposto che questa procedura è stata avviata su indicazioni del Segretario Comunale.

Premesso che

- il Comune di Decimomannu è proprietario di una struttura destinata ad ospitare bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, sita in via Dante n. 8;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 30\2000 espresse parere favorevole al progetto presentato da un soggetto privato per l'istituzione di una scuola materna privata;
- conseguentemente l'Amministrazione comunale ha concesso i locali, dapprima in comodato d'uso e successivamente in concessione;
- l'attuale concessione scadrà al termine del presente anno scolastico 2016/2017;
- è un interesse primario dell'Amministrazione garantire il servizio educativo della scuola dell'infanzia a tutte le famiglie decimesi;
- la scuola dell'infanzia statale dispone di un numero di posti insufficiente rispetto alla domanda;

- è intendimento dell'Amministrazione, istituire la scuola dell'infanzia comunale, che, insieme alla scuola statale, assicuri a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni un servizio educativo fondamentale per il loro processo di formazione personale, anche al fine di garantire un'offerta formativa completa e alternativa e di improntare l'organizzazione del servizio secondo il modello del servizio pubblico locale a rilevanza economica, che consente di mantenere in capo all'Amministrazione la potestà di regolazione e controllo del medesimo, sia per quanto riguarda la regolarità e la qualità delle prestazioni che per la disciplina delle tariffe e dei rapporti con l'utenza.

Considerato

- che è intenzione di questa Amministrazione mantenere operativa le strutture sopra indicate al fine di garantire un servizio alla collettività;
- che l'attivazione del servizio oggetto del presente atto è di particolare importanza per la cittadinanza ed in particolare delle famiglie, al fine di conciliare la vita familiare con quella lavorativa;
- che si rende, pertanto, opportuno nell'interesse della collettività procedere all'individuazione della forma di gestione del servizio.

Dato atto che la gestione del servizio in oggetto si configura quindi come un servizio pubblico locale a rilevanza economica, nel quale secondo l'orientamento interpretativo della sentenza n. 235/2010 della Corte Costituzionale, "le due seguenti fondamentali caratteristiche della nozione di «rilevanza» economica: a) che l'immissione del servizio possa avvenire in un mercato anche solo potenziale ... (omissis)....; b) che l'esercizio dell'attività avvenga con metodo economico, nel senso che essa, considerata nella sua globalità, deve essere svolta in vista quantomeno della copertura, in un determinato periodo di tempo, dei costi mediante i ricavi (di qualsiasi natura questi siano, ivi compresi gli eventuali finanziamenti pubblici).

Considerato, inoltre, che

1. gli Enti Locali, in sede di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, sono tenuti a predisporre e a pubblicare una relazione (art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012) per:
 - motivare la scelta della modalità di affidamento;
 - dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
 - definire i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico;
 - garantire adeguata informazione.
2. tale relazione illustrativa inoltre, a norma dell' art. 13 comma 25-bis del D.L. n. 145/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014, deve essere inviata all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il MISE.

Vista la relazione predisposta ai sensi dell'art. 34 comma 20 D.L. 179/2012 convertito in legge 17.12.2012 n. 221 congiuntamente dal Responsabile del II Settore e dal Responsabile del V Settore.

Considerato che non potendo gestire il servizio di Scuola dell'Infanzia in forma diretta, per le motivazioni esposte nel dettaglio nella relazione allegata al presente atto, l'Amministrazione intende avvalersi del modello organizzativo della concessione di servizi, come prevista ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Ritenuto che l'affidamento della gestione del servizio a privati, individuati attraverso forme di evidenza pubblica, attraverso lo strumento della concessione, in qualità di imprenditori o società in qualunque modo costituite, garantisce i principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità, ed assicura il rispetto dei principi di gestione dei pubblici servizi imposti dalla normativa comunitaria.

Considerato che con tale scelta, l'Amministrazione comunale:

- a) non assume alcuna partecipazione diretta, in quanto la gestione del servizio viene svolta interamente da soggetti terzi, restando al Comune la titolarità del servizio e l'introito di un canone annuo corrisposto dal gestore;
- a) esercita le funzioni di pianificazione e controllo dell'attività svolta dal concessionario mediante il contratto di servizio e l'osservanza degli impegni assunti attraverso il bando di gara;
- b) non assume gli oneri inerenti il costo del personale utilizzato per la gestione della struttura, in quanto facenti diretto riferimento al soggetto gestore;
- c) determina autonomamente la durata della concessione del servizio.

Dato atto che tale formula determinerebbe l'esclusione dell'Amministrazione comunale dalla partecipazione diretta al "rischio di impresa", non assumendo il Comune alcuna delle responsabilità proprie dell'imprenditore

pur esercitando le funzioni di pianificazione e controllo dell'attività svolta dal concessionario, e dunque dello svolgimento del servizio pubblico, mediante lo strumento del Contratto di Servizio.

Atteso che si intende affidare il servizio di Scuola dell'infanzia in concessione in gestione mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 17, comma 4, lett. a) della L.R. 5/2007, con presentazione di offerte al rialzo sul canone concessorio e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 commi 2 e 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e art.18, comma 1, lett. c) della L.R. 5/2007.

Ritenuto stabilire i seguenti criteri per la concessione in gestione del servizio Scuola dell'Infanzia di Decimomannu per l'individuazione del concessionario:

- l'importo massimo della retta mensile riferita a ciascun minore è stabilita in € 300,00, tali importi non potranno essere modificati senza la preventiva autorizzazione dell'Ente;
- il valore della concessione (art. 167, D.lgs. 50/2016) sarà determinato dall'importo totale annuo introitabile dal Concessionario pari a € 270.000,00/anno da moltiplicarsi per la durata della concessione che verrà determinata in fase di indizione di gara d'appalto;
- importo a base d'asta della concessione: per l'affidamento in concessione della struttura predetta è dovuto un canone concessorio fisso annuale a base di gara quantificato in € 5.000,00 IVA ESCLUSA, soggetto ad unico rialzo percentuale, per un importo complessivo determinato dall'importo annuale moltiplicato per la durata della concessione.

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (nuovo Codice dei contratti pubblici).

Ritenuto pertanto individuare quale forma di gestione della Scuola dell'Infanzia la concessione a terzi della gestione del servizio ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 procedendo all'individuazione del soggetto gestore mediante procedura di gara aperta con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, ponendo a base di gara, per quanto riguarda l'offerta economica, un canone annuale sul quale formulare un offerta migliorativa.

Visti gli articoli 42, 48 e 114 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO

lo Statuto Comunale;

il Regolamento di contabilità dell'Ente;

il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 42, il quale prevede che il Consiglio Comunale è competente a deliberare in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio;

Acquisito il parere del Revisore unico del Comune di Decimomannu, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, espresso con verbale n. 35 del 19.12.2016.

Acquisti preventivamente i pareri:

Parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del T.U.E.L., come modificati dal D. L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012):
Il Responsabile del II Settore Dott.ssa Sabrina Porceddu, giusto Decreto Sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 68 del 15/12/2016 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

Parere di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria (ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del Regolamento Comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del T.U.E.L., come modificati dal D. L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore Dott. Mauro Dessì, giusto decreto sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 68 del 15/12/2016 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la

disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

Il Sindaco pone in votazione in forma palese per alzata di mano la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti: 12

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese e per alzata di mano e si registra il seguente esito:

Presenti: 12

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

La proposta è accolta

Visto l'esito delle votazioni

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

- di istituire il servizio pubblico locale della Scuola dell'Infanzia, da organizzare secondo il modello del servizio pubblico a rilevanza economica;

- di approvare la relazione per l'affidamento in concessione per la gestione della Scuola dell'Infanzia predisposta ai sensi dell'art. 34 comma 20 d.l. 179/2012 convertito in legge 17.12.2012 n. 221 predisposta congiuntamente dal Responsabile del II settore e dal Responsabile del V settore, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di individuare quale forma di gestione della Scuola dell'Infanzia, la concessione in gestione del servizio ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 art. 164 e seguenti, a un concessionario individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo quanto stabilito dall'ordinamento giuridico italiano e comunitario, che curerà l'attivazione e la gestione del servizio di Scuola dell'Infanzia;

Di stabilire i seguenti criteri per la concessione in gestione del servizio Scuola dell'Infanzia di Decimomannu per l'individuazione del concessionario:

-l'importo massimo della retta mensile è stabilita in € 300,00 ;

- il valore della concessione (art. 167, D.lgs. 50/2016) sarà determinato dall'importo totale annuo introitabile dal Concessionario pari a € 270.000,00/annuo da moltiplicarsi per la durata della concessione che verrà determinata in fase di indizione di gara d'appalto;

- l'importo a base d'asta della concessione: per l'affidamento in concessione della struttura predetta è dovuto un canone concessorio fisso annuale a base di gara quantificato in € 5.000,00 IVA ESCLUSA, soggetto ad unico rialzo percentuale, per un importo complessivo determinato dall'importo annuale moltiplicato per la durata della concessione;

-il concessionario dovrà garantire l'espletamento delle seguenti prestazioni minime precise nel dettaglio nella relazione allegata al presente atto e nel rispetto delle norme previste in apposito Regolamento Comunale che disciplini il servizio.

Di demandare al Responsabile del II Settore tutti gli adempimenti gestionali per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Di dare atto che la deliberazione verrà pubblicata verrà pubblicata sul sito web "amministrazione trasparente" nella sezione corrispondente ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE

Gianluca Cossu

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Del li Settore

Porceddu Sabrina

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile Settore Finanziario

Dessi Mauro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 05/01/2017 al 20/01/2017 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO COMUNALE

Gianluca Cossu

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **05/01/2017** al **20/01/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Gianluca Cossu